



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 21.11.2014
COM(2014) 706 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

**AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE
EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Quindicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area
dell'euro**

{SWD(2014) 341 final}

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO
ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Quindicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area
dell'euro**

1. INTRODUZIONE

Il 23 luglio 2014 il Consiglio ha deciso che la Lituania soddisfa le condizioni necessarie per l'adozione dell'euro¹. La Lituania adotterà l'euro il 1° gennaio 2015 ("€-day"). Il numero totale degli Stati membri appartenenti all'area dell'euro salirà così a 19 e comprenderà tutti e tre i paesi baltici. Il tasso di conversione è stato fissato irrevocabilmente a 3,45280 litas lituani per un euro², che corrisponde al precedente tasso di cambio centrale del litas nel meccanismo di cambio dell'UE (ERM II).

I preparativi pratici della Lituania in vista del passaggio all'euro sono ora entrati nella fase finale. Dopo la prima relazione specifica della Commissione sui preparativi pratici della Lituania³, la presente relazione valuta gli ulteriori progressi compiuti tra la metà di giugno e la fine di settembre 2014. Questa relazione analizza i preparativi in vista dell'introduzione del contante in euro, le misure messe in atto per tutelare i consumatori nel periodo di passaggio all'euro, come il protocollo sulle buone pratiche commerciali relative all'introduzione dell'euro, e la campagna di comunicazione.

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla presente relazione fornisce informazioni dettagliate sui preparativi in vista dell'introduzione dell'euro negli Stati membri che ancora non hanno adottato la moneta unica e non dispongono di una clausola di non partecipazione.

2. AVANZAMENTO DEI PREPARATIVI IN VISTA DEL PASSAGGIO ALL'EURO IN LITUANIA

Dall'ultima relazione della Commissione sono stati compiuti significativi progressi generali nei preparativi pratici delle autorità lituane e delle parti interessate coinvolte.

2.1. Organizzazione della futura introduzione dell'euro, adeguamento del sistema giuridico e preparativi del settore pubblico

Il piano nazionale di passaggio all'euro della Lituania⁴ è stato approvato dal governo il 26 giugno 2013 e modificato nel dicembre 2013 e nel giugno 2014. È integrato dal piano

¹ Decisione 2014/509/UE del Consiglio, del 23 luglio 2014, relativa all'adozione dell'euro da parte della Lituania il 1° gennaio 2015 (GU L 228 del 31.7.2014, pag. 29).

² Regolamento (UE) n. 851/2014 del Consiglio, del 23 luglio 2014, che modifica il regolamento (CE) n. 2866/98 per quanto concerne il tasso di conversione dell'euro in Lituania (GU L 233 del 6.8.2014, pag. 21).

³ Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni - Quattordicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro, del 23 luglio 2014 - COM(2014) 489 final.

⁴ Disponibile all'indirizzo: <http://www.lb.lt/preparation>.

d'azione per l'attuazione del piano nazionale di passaggio all'euro⁵. I preparativi sono a buon punto. È in corso l'adeguamento del sistema giuridico. Nella sua sessione autunnale il parlamento lituano (Seimas) sta esaminando circa 120 proposte di legge relative all'introduzione dell'euro.

Oltre 200 dipendenti pubblici a livello governativo e comunale hanno ricevuto una formazione sull'adozione dell'euro e le relative implicazioni pratiche allo scopo di poter poi formare a propria volta i colleghi.

È in corso la pianificazione di emergenza delle istituzioni pubbliche coinvolte nel passaggio all'euro, compresa l'interoperabilità dei piani di emergenza. In considerazione del maggiore rischio per la sicurezza, il personale della polizia ha ricevuto una formazione specifica e i soggetti che effettuano il trasporto di valori hanno previsto misure per aumentare la sicurezza dei trasporti di contante durante il processo di transizione.

2.2. Preparativi per la sostituzione del contante

Per la sostituzione del contante la Lituania applicherà uno scenario di tipo "big bang"⁶ con un periodo di doppia circolazione di 15 giorni di calendario.

Per sostituire le monete e le banconote in litas attualmente in circolazione e per costituire le riserve ritenute necessarie per il 2015 occorrono **370 milioni di monete in euro** con le facce nazionali della Lituania raffiguranti Vytis, un cavaliere con armatura a cavallo, e **132 milioni di banconote in euro** di vari tagli. Facendo seguito alla decisione del Consiglio del luglio 2014 la zecca lituana ha iniziato a coniare le monete in euro lituane. Alla fine di settembre era stato coniato il 45% delle monete che devono essere coniate nel 2014. Le banconote in euro necessarie sono state prese a prestito dalla banca centrale tedesca (Deutsche Bundesbank).

La prealimentazione in monete in euro agli istituti di credito è iniziata il 1° ottobre 2014, quella in banconote in euro seguirà a partire dal 1° novembre 2014. La sub-prealimentazione in banconote e monete ai principali clienti delle banche commerciali avrà inizio il 1° dicembre 2014. La prealimentazione agli uffici postali avverrà appena entro la fine di dicembre. Secondo una prima stima, per la prealimentazione e la sub-prealimentazione ci sarà bisogno di contante per un valore complessivo di 703,7 milioni di EUR (circa 32,5 milioni di banconote in euro e 168,2 milioni di monete in euro). Nei suoi orientamenti sulla sostituzione del contante del marzo 2014 la banca centrale lituana raccomanda che le banche, nel valutare il proprio fabbisogno di prealimentazione, tengano conto della maggiore necessità di banconote di taglio più piccolo nei primi giorni della transizione. Secondo il protocollo sulle buone pratiche relative ai preparativi in vista dell'adozione dell'euro in Lituania, concluso tra la banca centrale lituana e nove banche commerciali nel luglio 2014, le piccole imprese potranno godere di condizioni favorevoli per la sub-prealimentazione negli ultimi cinque giorni di calendario del 2014.

Dal 1° dicembre saranno disponibili per i cittadini **900 000 mini kit di monete in euro**. Ciascun mini kit conterrà una combinazione di tutti i tagli delle monete in euro lituane, confezionate in borsette di plastica (valore di ciascun kit: 11,59 EUR). I mini kit per i cittadini saranno venduti presso tre casse della banca centrale lituana, in 343 agenzie bancarie

⁵ Disponibile all'indirizzo: [//www.lb.lt/preparation](http://www.lb.lt/preparation).

⁶ Le banconote e le monete in euro saranno introdotte lo stesso giorno in cui l'euro diventerà la moneta della Lituania. Lo scenario di tipo "big bang" è stato utilizzato in tutti gli Stati membri che hanno aderito all'area dell'euro dopo il 2002.

e in almeno 330 uffici postali. I **dettaglianti** potranno scegliere tra **mini kit di due dimensioni diverse**: kit contenenti 111,00 EUR (quantità indicativa: 60 000 kit) e 50 000 kit contenenti 200,00 EUR. A partire dall'€-day saranno disponibili inoltre kit specifici per **collezionisti** (valore di ciascun kit: 3,88 EUR) (35 000 set di monete di qualità di conio brillante "non messa in circolazione" e 7 000 set di qualità "fondo specchio").

Al fine di alleggerire il periodo di doppia circolazione, sarà molto importante ridurre ulteriormente il volume del contante in litas in circolazione prima dell'€-day. Dall'inizio del 2014 il volume del **contante in litas in circolazione** è diminuito solo del 15% partendo da un livello piuttosto elevato. Devono ancora essere ritirati circa 80 milioni di banconote in litas e 1,2 miliardi di monete in litas. Il ritiro del contante in litas, compreso il previsto ritiro graduale delle banconote di grosso taglio, dovrebbe continuare a un ritmo costante fino a raggiungere il 50% entro la fine del 2014.

Conformemente al protocollo firmato con la banca centrale lituana, le banche commerciali incentiveranno i propri clienti a depositare nei conti correnti il contante in litas e a promuovere i pagamenti non in contanti ai clienti. Inoltre le banche sensibilizzeranno i propri clienti sui vantaggi dei pagamenti non in contanti. Il deposito gratuito di banconote è già disponibile nei distributori automatici di banconote (ATM) che hanno tale funzione (R-ATM) e negli accettatori di banconote (BNA) (241 R-ATM e BNA su un totale di 1 239). Gli ATM e i BNA continueranno ad accettare banconote in litas anche dopo l'€-day, quando gli ATM distribuiranno solo banconote in euro. Durante il periodo di transizione dovrebbe essere garantita assistenza tecnica ai clienti da parte di personale apposito. La banca centrale lituana offre servizi di cambio illimitato delle monete in litas in banconote fino all'€-day.

Di norma, il resto dovrà essere dato esclusivamente in euro a decorrere dall'€-day, il che sarà particolarmente impegnativo per i dettaglianti. Nel protocollo le banche hanno concordato di limitare verso la fine del 2014 il numero delle banconote in litas di grosso taglio e di garantire che le imprese ricevano banconote in euro di taglio più piccolo durante la sub-prealimentazione. Inoltre, all'inizio del 2015 le agenzie e gli ATM delle banche distribuiranno soltanto banconote in euro di taglio più piccolo. Nelle raccomandazioni sulla gestione del contante per le imprese emanate dalla banca centrale lituana e dal ministero delle Finanze nell'aprile 2014 si sottolinea che le imprese dovrebbero disporre in misura sufficiente di banconote in euro di piccolo taglio e di monete in euro di tutti i tagli da utilizzare come resto.

L'€-day tutti i 1 193 ATM della Lituania distribuiranno banconote in euro fin dalle primissime ore del 1° gennaio 2015. Il settore bancario lituano comprende 312 agenzie bancarie che offrono servizi di cassa. Queste agenzie e altre 31 agenzie che di solito non offrono servizi di cassa forniranno servizi di cambio illimitato e gratuito di contante (banconote e monete) fino al 30 giugno 2015. I 330 uffici postali cambieranno gratuitamente il contante in litas fino a un valore di 1 000 EUR per operazione fino al 1° marzo 2015. Nello stesso periodo il contante in litas sarà cambiato gratuitamente anche presso undici cooperative di credito. Per il cambio di importi elevati (presso le agenzie bancarie: superiore a 15 000 LTL; per gli uffici postali può essere fissato un limite diverso) è necessario un preavviso scritto di tre giorni. Dal 1° luglio 2015, 89 agenzie bancarie continueranno a fornire servizi di cambio illimitato e gratuito (banconote in litas) per altri sei mesi. La banca centrale lituana cambierà quantità illimitate di litas in euro per un periodo di tempo illimitato e gratuitamente. L'adeguamento dei terminali POS (point of sale) è previsto per dicembre 2014 in modo che essi siano immediatamente operativi in euro il 1° gennaio 2015.

Alcune banche prevedono di rafforzare il personale nelle agenzie che effettuano operazioni di cassa e/o di aprire nuovi sportelli alla fine del 2014 e nei giorni immediatamente successivi all'€-day. I dispositivi di conteggio e stoccaggio nelle agenzie verranno adeguati. Tenuto conto che l'orario normale di apertura delle agenzie bancarie in Lituania è relativamente lungo, non si prevede di estenderlo in tutte le agenzie durante la transizione. Nondimeno, nove banche commerciali estenderanno l'orario di apertura delle loro unità di assistenza ai clienti alla fine di quest'anno e all'inizio del prossimo. Si prevede che una cinquantina di agenzie bancarie siano aperte nel pomeriggio del 1° gennaio 2015, che in Lituania è giorno festivo, e che il 50% di tutte le agenzie bancarie siano aperte sabato 3 gennaio. Gli uffici postali non saranno aperti l'€-day, ma lo saranno nel primo fine settimana di gennaio. Su 330 uffici postali, 189 effettuano regolarmente servizi di cassa e in gennaio estenderanno l'orario di apertura. Gli uffici postali rimanenti potranno contare, durante il periodo di transizione, sul sostegno di "gruppi mobili per il contante", che offriranno servizi di cassa per tre ore al giorno.

I conti delle banche commerciali presso la banca centrale lituana riceveranno l'accredito il giorno stesso del deposito delle monete; le eventuali correzioni saranno effettuate dopo il conteggio. Le banche hanno comunicato che adotteranno la stessa impostazione nei confronti dei clienti commerciali per i quali un rapido accredito dei contanti è determinante (ad esempio, gli operatori di distributori automatici), al fine di evitare ritardi nell'accredito dei depositi in monete.

I preparativi per la sostituzione del contante sono a buon punto ed è stata presa in considerazione la maggior parte delle raccomandazioni formulate dalla Commissione durante le missioni di assistenza tecnica e nella quattordicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro.

È particolarmente importante intensificare in vista dell'€-day le misure volte a ridurre il contante in litas in circolazione.

I preparativi dei settori finanziario e bancario sembrano essere nel complesso a buon punto. Nei primi giorni del gennaio 2015 vi saranno un considerevole carico di lavoro straordinario e un numero di clienti molto maggiore. Se non già previsto, le banche dovrebbero adottare ulteriori misure per evitare lunghe code. Durante il periodo di transizione dovrebbe essere garantita assistenza tecnica da parte di personale apposito ai clienti che incontrano difficoltà con gli sportelli automatici abilitati all'incasso.

2.3. Impedire pratiche abusive ed evitare che i cittadini abbiano una percezione sbagliata dell'evoluzione dei prezzi

Dato che gli aumenti di prezzo legati all'introduzione dell'euro sono tra le maggiori preoccupazioni espresse dai cittadini lituani (cfr. sezione 3 sotto), è particolarmente importante che le autorità del paese adottino tutte le misure volte a prevenire le pratiche abusive e a evitare che i cittadini abbiano una percezione sbagliata dell'evoluzione dei prezzi.

Il periodo di doppia indicazione dei prezzi in litas e in euro è iniziato il 23 agosto 2014. La doppia indicazione dei prezzi dovrà continuare per almeno sei mesi dopo la data di adozione dell'euro. Per aiutare i cittadini ad abituarsi pienamente all'euro si raccomanda di adottare un'azione normativa volta a garantire che la doppia indicazione dei prezzi si concluda entro il 1° gennaio 2016. Questa data dovrebbe essere comunicata al pubblico con chiarezza.

Oltre al controllo periodico delle variazioni di prezzo dei quaranta beni e servizi più popolari, dall'inizio del periodo di doppia indicazione dei prezzi nell'agosto 2014 fino alla metà del 2015 saranno controllati i prezzi medi al dettaglio di 100 beni e servizi di consumo omogenei e saranno pubblicate periodicamente informazioni statistiche. In base all'esperienza dei precedenti passaggi all'euro, determinati servizi (ad esempio saloni di acconciatura, servizi di pulitura a secco e ristoranti e caffè) sono più esposti agli aumenti di prezzo dovuti alla transizione. Questi servizi sono stati inseriti nell'elenco. Secondo il primo monitoraggio dei prezzi, che ha esaminato le variazioni dei prezzi tra luglio e agosto 2014, i prezzi della maggior parte dei prodotti sono rimasti relativamente stabili e le variazioni sono da attribuirsi perlopiù a eventi stagionali e a sconti. Nel complesso i prezzi dei servizi sono aumentati leggermente.

Il 18 agosto 2014 è stato presentato in un evento pubblico il "**Protocollo sulle buone pratiche commerciali relative all'introduzione dell'euro**". Firmando il protocollo, i sottoscrittori (ad esempio i commercianti al dettaglio) si impegnano in particolare a non usare l'adozione dell'euro come pretesto per aumentare i prezzi di prodotti e servizi, ad applicare il tasso di conversione ufficiale e le regole di arrotondamento, a indicare i prezzi in entrambe le valute (litas ed euro) in modo chiaro e comprensibile e a non trarre in inganno i consumatori. I sottoscrittori hanno il diritto di usare un logo speciale.

Le autorità lituane mirano a raggiungere il maggior numero possibile di sottoscrittori estendendo il protocollo alle imprese a livello locale e coinvolgendo personalità di spicco delle comunità e le organizzazioni non governative. Il numero totale delle imprese che vendono beni ed erogano servizi in Lituania è di circa 59 800. Alla metà di ottobre 2014 più di 2 300 sottoscrittori avevano aderito al protocollo, tra cui 48 associazioni imprenditoriali, 2 234 società (corrispondenti a 8 379 punti di vendita e servizi) e 56 comuni. Dato che l'adozione dell'euro si sta rapidamente avvicinando, le autorità lituane dovrebbero intensificare la promozione del protocollo. Le parti interessate, come le camere di commercio e le associazioni imprenditoriali, dovrebbero aderire al protocollo, se non l'hanno già fatto, e promuoverlo tra i loro membri. Ulteriori sforzi sono richiesti anche per quanto riguarda la sottoscrizione del protocollo da parte delle imprese di prossimità. La politica dei prezzi di queste imprese è un fattore importante da cui dipende la percezione generale dell'inflazione.

Il controllo del rispetto degli obblighi in materia di indicazione del prezzo e di conversione (ad esempio le regole di arrotondamento) e della corretta applicazione del protocollo è coordinato dall'autorità nazionale per la tutela dei diritti dei consumatori e coinvolge varie istituzioni, come il servizio statale alimentare e veterinario e l'ispettorato nazionale per i prodotti non alimentari. Dall'inizio del periodo di doppia indicazione, oltre 350 ispettori controllano i punti di vendita e di erogazione di servizi in tutta la Lituania. Si prevede di effettuare circa 30 000 controlli entro il 30 giugno 2015. Le violazioni possono essere punite con un avvertimento (prima violazione da parte di una persona fisica) o con sanzioni (violazioni reiterate da parte di persone fisiche o qualsiasi violazione da parte di persone giuridiche). I sottoscrittori che non applicano correttamente il protocollo perdono il diritto di utilizzare il logo della campagna. In caso di indebiti aumenti dei prezzi o di altro abuso dell'adozione dell'euro, è prevista l'iscrizione su una "lista nera" pubblicamente disponibile sul sito Internet dedicato al passaggio all'euro (<http://www.euro.lt/>). Fino al 31 agosto erano state eseguite 625 ispezioni, che hanno individuato 64 violazioni consistenti perlopiù nella mancata indicazione dei prezzi nelle due valute (28) e in errori di arrotondamento (20). Sono stati emanati circa 25 avvertimenti e sono state imposte sei sanzioni (del valore di 25 LTL ciascuna).

I cittadini possono denunciare alle autorità le infrazioni relative all'indicazione dei prezzi e alla conversione tramite la linea telefonica gratuita Euro Hotline, la posta elettronica o marcando il punto di vendita o di servizi in questione sulla mappa interattiva disponibile sul sito web delle associazioni di consumatori. Gli aumenti di prezzo sospetti dovrebbero essere sottoposti a indagini adeguate e a un'azione correttiva quanto più rapida possibile, preferibilmente entro un termine massimo di 48 ore.

Le autorità lituane dovrebbero compiere ogni possibile sforzo per ottenere il massimo tasso di adesione possibile al protocollo sulle buone pratiche commerciali. Le parti interessate, come le camere di commercio e le associazioni imprenditoriali, dovrebbero sottoscrivere il protocollo, se non l'hanno già fatto, e promuoverlo tra i loro membri. Ulteriori sforzi sono richiesti anche per quanto riguarda la sottoscrizione del protocollo da parte delle imprese di prossimità. Tutti i 60 comuni dovrebbero aderire alla campagna.

Informazioni sull'evoluzione dei prezzi dopo l'€-day dovrebbero essere pubblicate già all'inizio di gennaio 2015.

Si raccomanda di garantire mediante strumenti normativi che la doppia indicazione dei prezzi si concluda entro il 1° gennaio 2016 e che tale data finale venga comunicata chiaramente al pubblico, che potrà così fare buon uso del periodo di doppia indicazione dei prezzi per imparare la nuova scala di valori.

2.4. Preparativi per il passaggio all'euro nelle zone rurali

Visto che i cittadini lituani tendono a preferire i pagamenti in contanti, è particolarmente importante pianificare e preparare attentamente il processo di transizione nelle zone rurali della Lituania per garantirne la fluidità. Le autorità lituane stanno verificando la presenza nelle zone isolate di punti di distribuzione di contanti (uffici postali, agenzie bancarie e ATM).

Ai 60 comuni lituani è stata consegnata una lista di controllo delle azioni preparatorie necessarie per il passaggio all'euro. Nella fase finale della transizione dovrà essere monitorata costantemente la piena attuazione delle azioni inserite nella lista di controllo.

Il coinvolgimento delle poste lituane nella transizione migliorerà significativamente l'erogazione dei servizi di cambio di contante nelle zone rurali. In settembre sono iniziati corsi di formazione per il personale degli uffici postali riguardanti, tra l'altro, la gestione del contante e le caratteristiche di sicurezza. Sono già stati rafforzati le misure di sicurezza e i dispositivi di stoccaggio e conteggio. Inoltre, le poste lituane sono impegnate nella distribuzione ai nuclei familiari di materiale informativo specificamente dedicato al passaggio all'euro.

I commercianti al dettaglio hanno un ruolo importante nella transizione perché i loro clienti tendono a usarli come uffici di cambio "de facto" (in particolare quando non vi sono agenzie bancarie nelle vicinanze). Accanto a un maggiore fabbisogno di contanti (cfr. sezione 2.2 sopra), altri aspetti cruciali per i dettaglianti sono la conformità agli obblighi di indicazione dei prezzi nelle due valute e l'adesione al protocollo sulle buone pratiche commerciali (cfr. sezione 2.3 sopra), la formazione dei dipendenti, l'adeguamento dei dispositivi di stoccaggio del contante e delle misure di sicurezza e le questioni legate alle tecnologie informatiche.

Le grandi catene di supermercati presenti in Lituania sono attive anche in Estonia e/o in Lettonia e pertanto hanno già esperienza dei problemi legati al passaggio all'euro. I loro preparativi sembrano essere a buon punto. Per ridurre le file, si prevede di istituire aree separate munite di terminali *self-checkout* dove i clienti possono effettuare solamente pagamenti con carta. Nei registratori di cassa il contante in litas sarà collocato in scomparti separati per garantire che non sia usato come resto. Sono già stati istituiti punti informativi sul passaggio all'euro per rispondere alle domande dei clienti.

Nonostante il buon livello di informazioni disponibili anche nelle zone rurali sugli aspetti pratici del passaggio all'euro, i piccoli commercianti al dettaglio sembrano essere meno preparati alla transizione e sembrano temere le sfide e i costi ad essa connessi, in particolare durante il periodo di doppia circolazione. Vista la particolare importanza dei piccoli commercianti al dettaglio nelle zone rurali, si raccomanda di affrontare questi timori a livello locale e di rafforzare ulteriormente le misure di sensibilizzazione.

I preparativi delle imprese in particolare nelle zone rurali dovrebbero essere periodicamente monitorati e vi dovrebbe essere una maggiore sensibilizzazione sugli aspetti pratici del passaggio all'euro.

3. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E OPINIONE PUBBLICA

3.1. Attività di comunicazione

Dopo la decisione del Consiglio del 23 luglio 2014 le autorità lituane hanno avviato la fase intensiva dell'attuazione delle attività di comunicazione relative al passaggio all'euro.

La campagna di comunicazione, che si svolge sotto la guida del ministero delle Finanze, comprende una combinazione di mezzi e strumenti (invio per corrispondenza di materiale informativo direttamente ai nuclei familiari, seminari e corsi di formazione, media sociali, campagne televisive e di stampa) ed è rivolta a una pluralità di gruppi (ad esempio imprese, giornalisti/media, giovani, gruppi vulnerabili). Vi sono poi attività di comunicazione integrative svolte dalla banca centrale lituana, dal ministero dell'Economia, dall'autorità nazionale per la tutela dei diritti dei consumatori, dal ministero dell'Istruzione e della scienza e da altre istituzioni pubbliche e private.

Per fugare i timori che l'introduzione dell'euro comporti aumenti dei prezzi, il ministero dell'Economia ha dato il via, in stretta collaborazione con il ministero delle Finanze, all'attuazione della campagna "Conversione equa dei prezzi". La campagna ha lo scopo di informare sulle regole per la conversione e la doppia indicazione dei prezzi, invitare le imprese a sottoscrivere il protocollo sulle buone pratiche commerciali e incoraggiare i consumatori a fare acquisti nei punti vendita che hanno aderito al protocollo. Visto l'aumento dei timori di una fissazione abusiva dei prezzi (cfr. di seguito i risultati del sondaggio Eurobarometro 402), la Commissione incoraggia le autorità lituane a intensificare la campagna di comunicazione per dare risposte adeguate ai timori dei cittadini.

La campagna sui media è stata intensificata dal luglio 2014. Rappresentanti del ministero delle Finanze, del ministero dell'Economia, della banca centrale lituana, dell'autorità nazionale per la tutela dei diritti dei consumatori e di altre istituzioni pubbliche sono invitati regolarmente dalle emittenti radiofoniche e televisive nazionali e pubblicano spesso articoli nei quotidiani del paese. Inoltre, anche le società radiofoniche e televisive e i siti web contribuiscono alla campagna divulgando contenuti di alta qualità e in formato specifico per

informare l'opinione pubblica lituana sugli aspetti pratici del passaggio all'euro e sulla campagna per la fissazione di prezzi equi. Nella procedura di selezione dei media un'attenzione particolare è riservata all'importanza di raggiungere i gruppi vulnerabili che vivono in zone isolate, le persone disabili e le minoranze nazionali. La prima fase della campagna sembra aver già avuto effetti positivi per quanto riguarda sia la misura in cui i cittadini si sentono informati sull'euro, dato che la sensibilizzazione sull'introduzione dell'euro è notevolmente aumentata, sia alcune preoccupazioni concrete, che sono alquanto diminuite (cfr. di seguito i risultati del sondaggio Eurobarometro 402).

Nelle regioni si svolgono regolarmente seminari, *workshop* ed eventi rivolti alle imprese, ai professionisti che gestiscono il contante e ai gruppi vulnerabili per illustrare le questioni legate al passaggio all'euro. Al fine di garantire che le informazioni abbiano la massima diffusione tra la popolazione lituana, un "Eurobus" sta visitando i 60 comuni del paese e sarà in giro fino a novembre 2014.

Le autorità lituane hanno prodotto numerose pubblicazioni riguardanti vari argomenti relativi all'euro e alla sua introduzione in Lituania. Le pubblicazioni sono disponibili anche nelle lingue delle minoranze nazionali e sono state adattate per essere accessibili alle persone ipovedenti e sorde. La banca centrale lituana e il ministero delle Finanze hanno predisposto programmi educativi destinati ai giovani.

Per l'ottobre 2014 è previsto l'invio per corrispondenza di materiale informativo direttamente a tutti i nuclei familiari lituani. Il materiale è disponibile in lituano, polacco e russo e riguarda questioni pratiche relative al passaggio all'euro. Questo progetto di informazione per corrispondenza è di importanza fondamentale per raggiungere la maggior parte della popolazione. I dati di Eurobarometro più recenti (cfr. di seguito i risultati) rivelano che il 30% di coloro che hanno partecipato al sondaggio considerano la cassetta delle lettere lo strumento più utile per ricevere informazioni sull'euro e la sua introduzione.

Nel quadro dell'accordo di partenariato firmato dal ministero delle Finanze e dalla Commissione europea sono state attuate numerose attività di comunicazione congiunte: festeggiamenti per l'introduzione dell'euro e un seminario rivolto ai giornalisti lituani nel luglio 2014, una conferenza sul passaggio all'euro nel settembre 2014 e numerose attività per giornalisti e scuole in Lituania. La Commissione ha inoltre messo a disposizione delle autorità lituane pubblicazioni pertinenti destinate all'opinione pubblica.

Per aumentare le sinergie e massimizzare l'impatto delle attività della campagna di comunicazione, la Banca centrale europea e la banca centrale lituana avvieranno in novembre una campagna comune di informazione che utilizzerà un'ampia gamma di strumenti (televisione, stampa, pubblicità online ed esterna nonché altro materiale informativo) e si concentrerà sull'aspetto delle banconote e delle monete in euro, sulle loro caratteristiche di sicurezza e sui dati e fatti essenziali del passaggio all'euro. Dato che la conoscenza delle banconote è rimasta invariata tra aprile e settembre (cfr. di seguito i risultati del sondaggio Eurobarometro 402), questa campagna sarà di importanza fondamentale per garantire che l'opinione pubblica sia adeguatamente informata sulle banconote in euro.

3.2. Opinione pubblica

Per valutare l'atteggiamento dei cittadini nei confronti dell'introduzione dell'euro e le loro conoscenze sull'argomento, dal 2004 la Commissione europea incarica Eurobarometro (EB) di effettuare sondaggi negli Stati che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, nel 2007 e

nel 2013 e che non hanno ancora adottato la moneta unica (gli Stati membri più nuovi - NMS). I risultati relativi alla Lituania emersi dal sondaggio della primavera 2014 "NMS-7" (Flash EB 400) sono stati presentati nella quattordicesima relazione della Commissione⁷ sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro.

Per comprendere meglio l'evoluzione dell'atteggiamento dei cittadini lituani nei confronti dell'introduzione dell'euro nel contesto del passaggio alla nuova moneta e delle loro conoscenze al riguardo, la Commissione europea ha deciso di far eseguire in Lituania un secondo sondaggio specifico. Il lavoro sul campo per questo nuovo sondaggio è stato compiuto dal 4 al 6 settembre 2014 (cinque mesi dopo il precedente lavoro sul campo nell'aprile 2014).

3.2.1. Sostegno all'adozione dell'euro/percezione delle conseguenze

Quest'ultimo sondaggio ha rivelato che il sostegno all'adozione dell'euro è stabile. Il 48% degli intervistati (+1 punto percentuale) è favorevole all'introduzione dell'euro. La maggioranza degli intervistati (51%) ritiene che la Lituania sia pronta ad adottare l'euro.

Per quanto riguarda le conseguenze dell'introduzione dell'euro, è cresciuto a tutti i livelli il numero dei lituani che si attendono effetti positivi. Mentre il 50% (+5 punti percentuali) adesso prevede effetti positivi per gli Stati membri appartenenti all'attuale area dell'euro, il 44% (+3 punti percentuali) si aspetta conseguenze positive per il proprio paese e il 37% (+2 punti percentuali) a livello personale.

Per quanto riguarda le possibili conseguenze dell'introduzione dell'euro sui prezzi, il sondaggio rivela chiaramente che un impatto negativo sui prezzi costituisce tuttora una grave preoccupazione per i lituani, dato che l'84% di essi (+9 punti percentuali) si attende che i prezzi aumentino e solo l'11% (-7 punti percentuali) si aspetta che con l'euro i prezzi rimangano stabili. Inoltre, il 76% (+6 punti percentuali) ha manifestato timori per la fissazione abusiva dei prezzi durante la fase di transizione.

Alla domanda se l'introduzione dell'euro comporterà una perdita di controllo sulla politica economica la maggioranza relativa degli intervistati (48%, -2 punti percentuali) ha risposto di no. Il 58% (domanda posta per la prima volta) ritiene che l'adozione dell'euro rappresenti per la Lituania un'opportunità per rafforzare ulteriormente il suo ruolo nell'UE.

Scegliendo tra più opzioni diverse con la possibilità di fornire risposte multiple, i lituani hanno indicato che i cambiamenti più importanti che si aspettano per la Lituania dall'adozione dell'euro sono una maggiore facilità di viaggiare negli altri paesi dell'area dell'euro (86%, +5 punti percentuali) e di confrontare i prezzi con quelli di tali paesi (50%, +5 punti percentuali).

Nove intervistati su dieci (90%, domanda posta per la prima volta) hanno detto che ce la faranno da soli ad adeguarsi alla nuova moneta.

3.2.2. Informazioni sull'euro

Il livello di consapevolezza pubblica delle questioni relative al passaggio all'euro continua a crescere, con il 70% (+20 punti percentuali) di lituani che si considerano bene informati.

⁷

Cfr. nota 3.

Inoltre, il 96% degli intervistati sa che la data dell'adozione dell'euro è il 1° gennaio 2015 (+14 punti percentuali).

Per quanto riguarda la fiducia nelle informazioni sul passaggio all'euro fornite da talune istituzioni o gruppi, i cittadini lituani intervistati per questo sondaggio Eurobarometro hanno accordato fiducia in primo luogo alle informazioni fornite dalla banca centrale lituana (73%, +8 punti percentuali). Al livello più basso della fiducia dei cittadini ci sono i giornalisti (27%, -1 punto percentuale).

Per quanto riguarda i canali di cui servirsi per ricevere le informazioni nel modo migliore, il 54% (-8 punti percentuali) dei cittadini lituani considera la televisione lo strumento più utile, seguito da internet (52%, -1 punto percentuale), dai giornali (37%, -2 punti percentuali) e dalle banche (39%, +2 punti percentuali). I canali meno utili (20%) sono il posto di lavoro (20%, -3 punti percentuali), le scuole e altri luoghi d'istruzione e formazione (20%, -2 punti percentuali) e i luoghi pubblici (20%, -3 punti percentuali).

Per il 61% (-2 punti percentuali) dei lituani intervistati le regole di conversione restano l'elemento essenziale più importante di una campagna d'informazione. Sono considerati elementi essenziali anche le implicazioni pratiche per le retribuzioni e i conti bancari (60%, +2 punti percentuali) e le modalità generali dell'introduzione dell'euro (58%, +1 punto percentuale), seguite dalle informazioni sul valore di 1 euro (47%, -2 punti percentuali).

La doppia indicazione dei prezzi si è confermata, sia pure con una percentuale inferiore, l'azione più importante di una campagna d'informazione sul passaggio all'euro: nei negozi (77%, -7 punti percentuali), sulle bollette e fatture (71%, -3 punti percentuali), nella pubblicità televisiva (68%, -4 punti percentuali) e nelle buste paga (62%, -1 punto percentuale).

La Commissione effettuerà sondaggi Eurobarometro in Lituania prima, durante e dopo il periodo di doppia circolazione, a cominciare dalla fine di dicembre 2014.

La nuova fase della campagna d'informazione in Lituania dovrebbe affrontare i restanti timori relativi all'introduzione dell'euro e aumentare la fiducia dei consumatori. Per rispondere ai persistenti timori di aumenti di prezzo durante il periodo di transizione, i cittadini devono essere continuamente informati sui risultati del monitoraggio dei prezzi e sulle altre attività di controllo.